

GESTIONE EVENTO SISMICO

INFORMAZIONI UTILI DA SEGUIRE DURANTE IL TERREMOTO



FASE	PROCEDURE DA SEGUIRE
FASE 1 SI RAVVISA L'EVENTO SISMICO	<ul style="list-style-type: none">Il terremoto è un evento naturale chiaramente avvertibile (escluse le scosse di bassa intensità);Nel momento in cui si ravvisa che è in atto l'evento terremoto, il docente presente in classe invita tutti a ripararsi sotto i banchi (cattedra, architrave o muro cieco per gli adulti, i Diversamente Abili e per coloro i quali hanno impedito o limitate capacità motorie) facendo attenzione alle cose che potrebbero cadere come lampade, intonaco, controsoffitti, vetri, mobili, oggetti;Restare riparati finché non viene dato il segnale di allarme e di evacuazione.
FASE 2 CONTROLLI E VERIFICHE PRIMA DEL SEGNALE D'ALLARME	<ul style="list-style-type: none">Terminata la scossa sismica, il dirigente o i suoi diretti collaboratori preposti, verificheranno che tutti i percorsi preventivamente individuati per l'esodo, siano ancora perfettamente agibili (es. la scala potrebbe aver subito dei danni durante il terremoto, analogamente gli armadi non ancorati alle pareti potrebbero essersi ribaltati impedendo l'accesso lungo quella direzione, in tal caso, interdire il percorso e indirizzare il personale e gli alunni lungo un eventuale percorso alternativo);Dopo aver fatto verificare al personale preposto le condizioni di evacuazione, si ordina ai collaboratori scolastici incaricati, di dare l'allarme di emergenza ed evacuazione;L'allarme predisposto dalla scuola per l'evacuazione è stabilito in "3 squilli brevi ed uno prolungato" ripetuto più volte e in contemporanea dai collaboratori scolastici, con il sistema porta a porta, in modo di allertare tutto il personale e gli alunni dell'emergenza in atto.
FASE 3 PREDISPOSIZIONE DELLA CLASSE ALLA EVACUAZIONE	<ul style="list-style-type: none">A quel punto, l'insegnante predispone la classe all'evacuazione, con la collaborazione degli alunni apri fila, chiudi fila e degli eventuali incaricati degli alunni diversamente abili, contando gli alunni presenti e prendendo il "MODULO DI EVACUAZIONE";Si accerterà che le vie di fuga siano libere e seguirà le indicazioni da parte del personale preposto nel caso si debbano trovare delle vie alternative. Nel corridoio si accoderà alla classe che la precede. Lungo le scale, gli alunni cammineranno costeggiando le pareti per evitare il sovraccarico delle stesse;Non è previsto alcun particolare ordine di uscita; l'insegnante qualora le vie di uscita si presentino occupate, attenderà che le stesse diventino libere.
FASE 4 RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA	<ul style="list-style-type: none">Nel portarsi all'esterno dell'edificio scolastico bisogna restare sempre lontani da finestre o porte con vetri;Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante provvede a fare l'appello e a compilare il modulo di evacuazione che andrà consegnato al responsabile dell'area di raccolta.
FASE 5 PERSONALE E ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none">Nel caso di alunni in situazione di disabilità gli insegnanti di sostegno si prenderanno cura degli stessi per la loro evacuazione. Se sono fuori dalle aule dovranno raggiungere la zona di sicurezza e non riaccompagnare gli alunni nelle rispettive aule.

Il terremoto è un avvenimento che può stravolgere la vita. Durante una scossa di terremoto non c'è molto tempo per riflettere. È molto importante mantenere la calma e sapere subito cosa fare.

L'unica difesa che abbiamo è costituita da noi stessi. Il terremoto distrugge paesi, strade, case, scuole, imponendo la fuga precipitosa.

Sapendo che non è possibile prevedere la data dell'evento, le indicazioni di questa comunicazione, sono dirette a fornire semplici norme e procedure per un comportamento opportuno, da attuare prima come prevenzione, durante e dopo la prima scossa sismica.

1.1 Prima del Terremoto

Norme di comportamento in caso di terremoto

L'evento sismico è un fenomeno naturale non prevedibile ma chiaramente avvertibile, per questo non ha bisogno di un particolare tipo di avviso sonoro (es. suono della campanella, allarme, sirena, ecc.). Al momento dell'avvertimento della scossa e durante la stessa (la scossa equivale al segnale iniziale ad intermittenza utilizzato nella simulazione di emergenza) occorre trovare riparo, eventualmente sotto banchi, scrivanie, tavoli, architravi o muri portanti, in attesa che termini; finita la scossa si avvertirà il segnale lungo di evacuazione, emanato dall'Addetto dopo aver ricevuto l'ordine dal Coordinatore dell'Emergenza, e solo allora si lascerà il posto utilizzato per proteggersi (es. banchi, scrivanie, architravi, ecc.) per dirigersi all'esterno verso il luogo sicuro seguendo le planimetrie di piano e la segnaletica di sicurezza.

La sicurezza degli occupanti la sede è in questo caso dipendente dalla sicurezza dell'edificio in cui le persone si trovano al verificarsi dell'evento; se l'edificio è adeguatamente costruito e mantenuto in modo da resistere al terremoto, i danni che ne derivano possono ragionevolmente escludersi o essere contenuti, pertanto, è stata presentata richiesta all'ente proprietario delle strutture, di documenti che ne attestino la solidità oltre che di sopralluoghi volti ad appurare la natura di lesioni che potrebbero portare ad una ipotesi di pregiudizio statico delle stesse.

In caso di sisma, altri potenziali rischi possono essere costituiti dalla presenza di elementi vetrati e materiale presente su scaffali.

Le vetrate, se realizzate con vetro di sicurezza, in caso di rottura non producono schegge, pertanto è necessario e fondamentale sostituire quelle esistenti che non presentano tale requisito.

La documentazione e i materiali presenti sugli scaffali, se riposti con ordine, non costituiscono pericolo particolare, a maggior ragione se gli scaffali sono ancorati saldamente alle pareti, pertanto, occorre porre particolare cura nell'organizzazione degli stessi.

Cosa fare durante la scossa

Il Personale della Scuola avrà comunque cura di attenersi alle seguenti disposizioni: Interrompere immediatamente ogni attività e non fuggire.

Mantenere la calma e non gridare.

Non pensare alle cose personali (libri, quaderni, zaini, ecc.).

Se in aula, ripararsi, se possibile, sotto i banchi, oppure addossarsi ad una parete lontano da finestre o da mobili alti, da plafoniere e lampadari che potrebbero cadere o posizionarsi sotto l'architrave e restare fermi fino al termine della scossa.

Se in corridoio o nel bagno, addossarsi ad una parete e restare fermi fino al termine della scossa.

Se nei laboratori ripararsi, se possibile, sotto i tavoli, oppure addossarsi ad una parete lontano da finestre o da mobili alti, da plafoniere e lampadari che potrebbero cadere o posizionarsi sotto l'architrave e restare fermi fino al termine della scossa.

Se sulle scale, raggiungere il piano più vicino e restare fermi fino al termine della scossa vicino ad una parete lontano da finestre.

All'esterno

Se è possibile, stare lontano da edifici, altrimenti ripararsi vicino a strutture solide.

Non passare sotto i balconi, cornicioni, grondaie, terrazzi.

Non sostare vicino ad alberi, pali, lampioni o linee elettriche.

Non avvicinarsi ad animali spaventati.

Cosa fare subito dopo la scossa (evacuazione immediata)

- Al termine della scossa o appena avvertito il segnale di evacuazione generale, ogni alunno che si trovi in altro luogo deve immediatamente raggiungere la propria classe o, se non è possibile, la classe più vicina e raggiungere con essa la zona di raccolta, provvedendo ad avvertire tempestivamente il proprio insegnante.
- Se non è possibile raggiungere la propria classe o un'altra classe e ci si è in altri locali, occorre segnalare la propria presenza ad un adulto per essere preso in carico dal Coordinatore dell'Emergenza o da un suo delegato provvedendo ad avvertire tempestivamente il proprio insegnante.
- Abbandonare ogni oggetto personale (libri, quaderni, zaini, ecc.) e prelevare unicamente un indumento per proteggersi dal freddo.
- Due alunni apri-fila individuati tra quelli che occupano i due posti più vicini alla porta di uscita.
- Dall'aula si dispongono per uscire, insieme all'insegnante, e si accertano che si sia concluso il passaggio delle classi che hanno la precedenza.
- Gli altri alunni, evitando il vociare confuso, si dispongono dietro ai due apri-fila ed all'insegnante della classe, in fila indiana semplice oppure in doppia fila.
- Due alunni serrafila individuati tra quelli che occupano i due posti più lontani dalla porta di uscita dall'aula chiudono la fila.
- Nel caso di contrattempi di qualsiasi genere, che richiedano un'improvvisa variazione del percorso, o delle modalità di uscita
Camminare in modo spedito senza spingersi o sostare.
- Raggiungere il luogo di raccolta seguendo i percorsi stabiliti.
- In caso di alunni disabili o infortunati, sarà cura dell'insegnante di sostegno se presente nella classe, dei collaboratori scolastici o degli stessi alunni attivarsi perché l'uscita sia facilitata in coda alla classe.

DOPO IL TERREMOTO

All'esterno, fare molta attenzione a calcinacci e vetri rotti;

portarsi al sicuro da edifici e da strutture pericolanti;

non avvicinarsi ad impianti industriali o linee elettriche poiché potrebbero

cadere; evitare di curiosare andando in giro;

raggiungere le aree di attesa individuate dai piani di emergenza del comune se conosciute,

oppure allontanarsi dall'edificio quanto basta.

Evitare di usare il telefono, è necessario lasciare libere le linee telefoniche. Assicurarsi dello stato di salute di chi ci è vicino; non muovere persone ferite se presenti, avvisare uno degli addetti al primo soccorso.

2. ESEMPI di CASI PARTICOLARI

- a. Alunno disabile e/o con problematiche motorie anche temporanee:

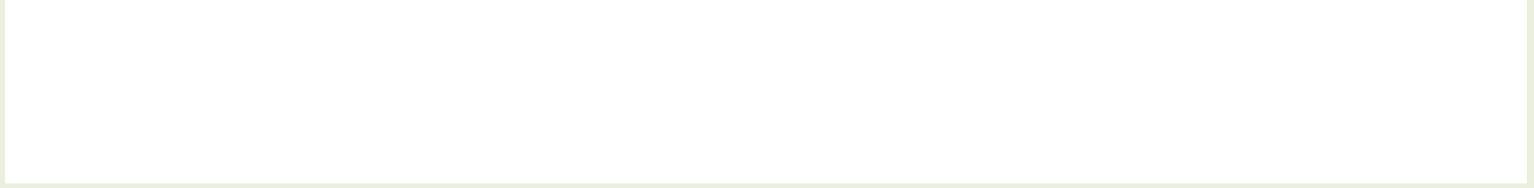
Esce per ultimo dall'aula accompagnato da insegnante e/o insegnante di sostegno e/o AEC ed è accompagnato al pianerottolo della scala di emergenza esterna, in posizione tale da non intralciare il passaggio di chi dovesse ancora utilizzare la scala. Al termine, verrà accompagnato al punto di ritrovo.

- b. La classe è in palestra, dove non ci sono banchi per ripararsi:

Le palestre sono sempre al piano terra oppure in edificio distaccato dal corpo principale; alla prima scossa, si esce dalla palestra e si raggiunge il punto di raccolta.

- c. Alunni sorpresi dalla scossa fuori dall'aula (in bagno, in segreteria, in vice-presidenza):

Non tornano verso la propria aula, a meno che non sia vicinissima; si proteggono secondo le indicazioni e dopo la scossa escono insieme alla prima classe che passa per uscire; arrivati al punto di raccolta, avviseranno i propri docenti che, altrimenti, li considereranno dispersi e come tali li segnalerà ai soccorritori.



MISURE DI PREVENZIONE



- È vietato fumare e fare uso di fiamme libere nelle aree con divieto e nei locali dove l'accesso di personale è saltuario



- Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza
- Non ingombrare ne' sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza
- Evitate di accumulare materiali infiammabili (carta, cartoni, ecc)
- Segnalate la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici
- Non fumare

IN CASO DI INCENDIO



- Se formati, con gli estintori a disposizione tentare l'estinzione dell'incendio, salvaguardando la propria incolumità



- Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi e dei Vigili del Fuoco



- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione

IN CASO DI EVACUAZIONE



- Abbandonare rapidamente i locali seguendo i cartelli indicatori e in conformità alle istruzioni impartite dal personale incaricato
- Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza
- Mettere in sicurezza il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature)
- Chiudere le finestre, uscire nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro chiudendo la porta dietro di sé
- In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato



- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito
- Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche)



GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

AREA DI RADUNO

LUOGO SICURO



GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO

CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO



GESTIONE EMERGENZA

INFORMAZIONI UTILI PER PREVENIRE I RISCHI DEL TERREMOTO



MESSAGGIO DI CHIAMATA AL PRONTO SOCCORSO

Comporre il numero 112 / 118 / 115 / 113 , attendere la risposta e ripetere la frase

Sono il sig. _____ (nome e cognome di chi chiama)

chiamo dalla Scuola _____ (nome scuola, via, vie di accesso)

Chiediamo il vostro intervento per il soccorso di numero _____

(indicare il numero degli infortunati)

Gli stessi presentano _____

(descrivere brevemente di quali emergenze si tratta)

Le persone che hanno avuto un incidente / malore, sono coscienti / incoscienti

NON RIAGGANCIARE Attendere il messaggio di ricevuto da parte

dell'operatore all'altro capo, il quale può porre domande necessarie per inviare

gli esatti mezzi di soccorso ed il personale idoneo.

INVIARE UNA PERSONA AD ACCOGLIERE I SOCCORSI (all'entrata dello stabile, al piano e nella stanza).



NUMERI UTILI DI EMERGENZA IN VIGORE

EMERGENZA SANITARIE

EMERGENZA INCENDIO

EMERGENZE DI ORDINE PUBBLICO

118

115

112/113